



IL CORSIVO

Il Pd dica quali sono le sue condizioni

EMANUELE MACALUSO

Come è noto, il presidente della Repubblica continua le esplorazioni nel tentativo di fare un governo fondato sulle forze politiche presenti in parlamento e ha affidato adesso al presidente della Camera, Roberto Fico, il compito di verificare se è possibile una collaborazione governativa tra M5S e Pd. Appena apparsa la notizia, davvero immediatamente, gli uomini di Matteo Renzi, a cominciare dal presidente del Gruppo al Senato Marcucci, dal solito Orfini e da altri petali del giglio magico, hanno dichiarato che nulla c'era da verificare perché "il Pd è alternativo al M5S". Evidentemente, il Pd è alternativo anche alla destra, ciò significa che non ha una proposta di governo e preferisce che il M5S governi insieme alla Lega o si torni alle urne. D'altro canto Berlusconi insiste per costituire un governo della coalizione di destra (il 37%) e cercare voti in Parlamento. Non credo che il presidente della Repubblica possa dare il via ad un governo che non abbia una maggioranza in parlamento. Se il Pd pensa che, dopo l'esplorazione negativa di Fico, ci sarà un "governo del presidente" preferibile a tutto dovrebbe arrivarci dopo una seria e concreta verifica, leggibile per gli elettori, che non esistono le condizioni per un governo con il M5S. Sia chiaro, anche io penso che le possibilità positive per quel governo sono scarsissime, quasi nulle ma la verifica va fatta. E seriamente. Il Pd dica quali sono le condizioni per dare vita ad un governo con Cinquestelle: un presidente concordato e punti programmatici che l'elettorato di sinistra considera necessari. Occorre elencarli in modo che ci sia un chiarimento di fronte a tutti. In un senso o nell'altro. Solo così il Pd potrebbe riaprire non solo in parlamento, ma soprattutto nel Paese, una battaglia politica fondata sui temi che interessano il mondo del lavoro e della produzione, i giovani e la cultura. Se invece si dice solo "no" senza verifiche concrete, il Pd si condanna all'isolamento e alla inconcludenza.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.